

Reg. n. 74

Data 26 .11. 2014



**COMUNE DI CASSOLA**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Estratto di deliberazione originale del Consiglio Comunale**

OGGETTO:

**Intitolazione del Premio Cassola alla Beata Gaetana Sterni.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **21.00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I<sup>a</sup> convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
BONAMIGO NICOLA	x		PASINATO ANTONIO	x	
BERTONCELLO MANUELA	x		PASINATO SILVIA	x	
BRESOLIN SIMONE ATTILIO	x		SCREMIN GIANNINA	x	
GIACOBBO MARCO	x		SIMONETTO ELSA ANTONIA	x	
LAGO MARIACRISTINA	x		STANGHERLIN GIANNANTONIO	x	
MANOCCHI SIMONE		xg	TODESCO ANDREA	x	
MAROSO ALDO	x		VISENTIN LUCA	x	
MILANI GIULIA	x		ZANON ANNA	x	
ORLANDO FAVARO MARTA	x				

Assegnati n. 17 | In carica n. 17 | Presenti n. 16

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la presidenza il **rag. Elsa Simonetto** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** . Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone**.

Il **Presidente** dà lettura al punto di O.d.G. ad oggetto "Intitolazione del Premio Cassola alla Beata Gaetana Sterni" e cede la parola all'**assessore Marta Orlando Favaro** per una relazione sulla proposta di deliberazione che si trascrive di seguito:

<b>OGGETTO:</b>	<b><i>Intitolazione del Premio Cassola alla "Beata Gaetana Sterni".</i></b>
-----------------	---

*Premesso che con il "Premio Cassola", la cui prima edizione risale al 23 giugno 2001, la allora Amministrazione Comunale aveva inteso riconoscere ufficialmente l'impegno, la serietà, la professionalità, la dedizione, la passione con cui alcuni concittadini e alcune concittadine svolgevano o avevano svolto il proprio ruolo all'interno della comunità, arricchendola e migliorandola;*

*Che alla prima edizione del Premio Cassola del 2001 ne sono succedute altre dodici edizioni, nel corso delle quali l'Amministrazione Comunale ha consegnato attestati a cittadini il cui impegno nella società civile era stato segnalato dalle associazioni di categoria e dalle associazioni di volontariato;*

*Che con il "Premio Cassola", inserito nel quadro delle iniziative volte a promuovere l'immagine di Cassola e a consolidare la propria identità, era stato altresì istituito il Registro d'Onore del Comune in cui segnalare cittadini e/o associazioni - enti meritevoli per l'impegno profuso nei vari campi a favore della Comunità;*

*Che l'Amministrazione Comunale intende intitolare ed ancorare il Premio Cassola ad una personalità storica nata a Cassola, quale la Beata Gaetana Sterni fondatrice della regola Figlie della Divina Volontà" congregazione riconosciuta di diritto pontificio nel 1934;*

*Che tale intitolazione, secondo quanto auspicato dalla Amministrazione Comunale, vuole rappresentare un importante riconoscimento nei confronti di una persona eccezionale quale è appunto Gaetana Sterni, la cui vita può così riassumersi:*

*Gaetana Sterni è nata a Cassola il 26 giugno 1827 ed è stata la fondatrice della congregazione delle Suore della Divina Volontà. Nel 1836 suo padre si ammalò gravemente di demenza senile. Un anno dopo Gaetana ricevette la prima comunione. Durante l'adolescenza venne guidata spiritualmente da padre Antonio Maritani, dell'ordine dei Minori maritani. Il fratello Francesco prese la decisione di lasciare la famiglia per dedicarsi al teatro. Il padre morì nel maggio del 1838 e il 7 novembre dello stesso anno Gaetana sposò Liberale Conte, di sedici anni più vecchio di lei e vedovo con tre figli. Ai primi di luglio del 1843 il marito cominciò ad accusare malori che lo portarono alla morte il 5 luglio.*

*A seguito di questo evento la donna si ammalò gravemente e ricevette il viatico, ma poi si riprese. Il 15 dicembre nacque postumo un bimbo battezzato Liberale Francesco, morto dopo pochi giorni.*

*Nel marzo del 1844 si trasferì in un altro appartamento assieme alle figlie del marito, dipendendo economicamente dal cognato: questi la cacciò nel 1846, allontanandola dalle figliastre e accusandola di aver tramato per ottenere di far modificare a proprio favore un testamento. Tornata a casa dalla madre, il primo febbraio del 1847 accompagnò in convento sua sorella Rosa, che aveva deciso di entrare nelle canossiane.*

*Nell'aprile dello stesso anno, dopo aver fatto la comunione, riferì di essere stata "come invitata da Gesù" a dedicargli la vita, per "adempiere in tutto la volontà di Dio ad ogni costo". Il padre*

*Maritani le propose di entrare a far parte delle canossiane. Nel 1848, mentre pregava assieme alle novizie del suo convento, riferì di aver sentito una "voce" che le aveva predetto la malattia e l'imminente morte della madre e decise di ritornare a vivere in famiglia per starle accanto.*

*Dopo la morte della madre, avvenuta il 17 febbraio, si dedicò alla scrittura delle sue vicende spirituali e nel 1849 stese il suo "metodo di vita", che prevedeva il ritiro, il raccoglimento, la mortificazione e l'assidua pratica della confessione. Il 4 ottobre del 1852 ebbe la sua prima esperienza mistica, da lei descritta con le parole "Gaetana di Gesù e Gesù di Gaetana".*

*Il 27 giugno del 1853 venne accettata alla Pia Casa come assistente della direttrice, Giacinta Manera, e nel 1858 la sostituì nella carica. Cominciò a pensare di formare un'unione di donne che si dedicassero all'assistenza dei malati a domicilio. Attorno al 1860 iniziò a scrivere le "regole personali" e su suggerimento di don Simonetti riprese a scrivere le proprie memorie spirituali. Ebbe una seconda esperienza mistica il 26 maggio, seguita da una terza il 24 luglio.*

*Il nome "Figlie della Divina Volontà" interiormente suggerito a Gaetana per lei e per le giovani che la seguirono indica ciò che doveva caratterizzarle "uniformità in tutto alla Divina Volontà mediante un totale abbandono in Dio e un santo zelo per il bene del prossimo, disposte a tutto sacrificare pur di giovarlo".*

*Come Gaetana, le prime compagne animate dal medesimo spirito si consacrarono alla volontà di Dio e si dedicano a servire i poveri del Ricovero e il prossimo bisognoso, specialmente con l'assistenza degli ammalati a domicilio e con altre opere di carità secondo i bisogni particolari che insorgono.*

*Il progetto di fondare le " Figlie della Divina Volontà" venne approvato ufficialmente dall'allora Vescovo di Vicenza, Mons. Farina, nel 1875.*

*Morì il 26 novembre del 1889 assistita dalle sue figlie e dal confessore don Simonetti. Il suo cuore venne estratto e immerso in una teca piena di alcool puro. I funerali si svolsero in semplicità, come disposto dalle regole della congregazione.*

*Nel 1934 la congregazione viene riconosciuta di diritto pontificio.*

*Dall'inizio le comunità si sono moltiplicate e la congregazione è diffusa oggi in Europa, America, Africa.*

*Le suore, consacrate come Gaetana alla "volontà di Dio", si impegnano a mettere tutta la loro vita a servizio del disegno che Dio ha su di loro e sulla storia, cercando di testimoniare, con gesti semplici e mezzi poveri, che la volontà di Dio è amore e salvezza per tutti.*

*Il 22 gennaio 1991 Papa Giovanni Paolo II° ha proclamato l'eroicità delle sue virtù e il 4 novembre 2001 l'ha beatificata in piazza San Pietro a Roma. La sua memoria liturgica ricorre il 26 novembre.*


**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e/o integrazioni;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Per quanto sopra espresso, l'Amministrazione Comunale**

## **PROPONE**

- di intitolare il "Premio Cassola" alla Beata Gaetana Sterni, nata a Cassola il 26 giugno 1827, fondatrice della Congregazione delle "Figlie della Divina Volontà", rinominandolo "Premio Beata Sterni Cassola".



**Assessore Favaro:** buonasera. Allora, come tutti sappiamo da anni ormai c'è il Premio Cassola che va a riconoscere gli impegni che moltissime persone portano avanti nel nostro Comune soprattutto per quanto riguarda la solidarietà, la promozione della cultura e l'assistenza agli altri. C'è sembrato che potesse essere emblematico intitolare questo Premio Cassola a Beata Sterni che comunque è stato il maggiore personaggio, illustre personaggio del nostro Comune e anche, e soprattutto, perché lei è riuscita ad incarnare nella sua persona valori sia cristiani, quindi legati alla nostra cultura cattolica, ma anche profondamente civili, nel senso che si è dedicata all'altro in entrambe queste situazioni. Ed è per questo motivo appunto che noi andiamo a proporre che il Premio Cassola venga intitolato a Beata Gaetana Sterni.

Non essendoci interventi il Presidente propone di passare alla votazione

Con la votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente risultato :

<b>PRESENTI:</b>	<b>16</b>
<b>FAVOREVOLI:</b>	<b>16</b>
<b>CONTRARI:</b>	<b>==</b>
<b>ASTENUTI:</b>	<b>==</b>

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Intitolazione del Premio Cassola alla Beata Gaetana Sterni." **(all. A)**

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con le votazioni riportate in premessa

### **DELIBERA**

**- di intitolare il "Premio Cassola" alla Beata Gaetana Sterni, nata a Cassola il 26 giugno 1827, fondatrice delle Congregazione delle "Figlie della Divina Volonta", rinominandolo "Premio Beata Sterni Cassola".**



Acc. A'

**COMUNE DI CASSOLA**  
**PROVINCIA DI VICENZA**

<input checked="" type="checkbox"/> Area Affari Generali	Il Sindaco Aldo Maroso
<input type="checkbox"/> Area Economico - Finanziaria	
<input type="checkbox"/> Area Urbanistica - Edilizia Privata - CED	
<input type="checkbox"/> Area Lavori Pubblici	
<input type="checkbox"/> Area Manutenzioni - Prot. Civile	
<input type="checkbox"/> Area Polizia Locale	

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI**

**X CONSIGLIO COMUNALE**

**GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO:</b>	<b>Intitolazione del Premio Cassola alla "Beata Gaetana Sterni".</b>
-----------------	--

**Premesso** che con il "Premio Cassola", la cui prima edizione risale al 23 giugno 2001, la allora Amministrazione Comunale aveva inteso riconoscere ufficialmente l'impegno, la serietà, la professionalità, la dedizione, la passione con cui alcuni concittadini e alcune concittadine svolgevano o avevano svolto il proprio ruolo all'interno della comunità, arricchendola e migliorandola;

**Che** alla prima edizione del Premio Cassola del 2001 ne sono succedute altre dodici edizioni, nel corso delle quali l'Amministrazione Comunale ha consegnato attestati a cittadini il cui impegno nella società civile era stato segnalato dalle associazioni di categoria e dalle associazioni di volontariato;

**Che** con il "Premio Cassola", inserito nel quadro delle iniziative volte a promuovere l'immagine di Cassola e a consolidare la propria identità, era stato altresì istituito il Registro d'Onore del Comune in cui segnalare cittadini e/o associazioni - enti meritevoli per l'impegno profuso nei vari campi a favore della Comunità;

**Che** l'Amministrazione Comunale intende intitolare ed ancorare il Premio Cassola ad una personalità storica nata a Cassola, quale la Beata Gaetana Sterni fondatrice della regola *Figlie della Divina Volontà* congregazione riconosciuta di diritto pontificio nel 1934;

**Che** tale intitolazione, secondo quanto auspicato dalla Amministrazione Comunale, vuole rappresentare un importante riconoscimento nei confronti di una persona eccezionale quale è appunto Gaetana Sterni, la cui vita può così riassumersi:

*Gaetana Sterni è nata a Cassola il 26 giugno 1827 ed è stata la fondatrice della congregazione delle Suore della Divina Volontà. Nel 1836 suo padre si ammalò gravemente di demenza senile. Un anno dopo Gaetana ricevette la prima comunione. Durante l'adolescenza venne guidata spiritualmente da*

padre Antonio Maritani, dell'ordine dei Minori maritani. Il fratello Francesco prese la decisione di lasciare la famiglia per dedicarsi al teatro. Il padre morì nel maggio del 1838 e il 7 novembre dello stesso anno Gaetana sposò Liberale Conte, di sedici anni più vecchio di lei e vedovo con tre figli. Ai primi di luglio del 1843 il marito cominciò ad accusare malori che lo portarono alla morte il 5 luglio. A seguito di questo evento la donna si ammalò gravemente e ricevette il viatico, ma poi si riprese. Il 15 dicembre nacque postumo un bimbo battezzato Liberale Francesco, morto dopo pochi giorni.

Nel marzo del 1844 si trasferì in un altro appartamento assieme alle figlie del marito, dipendendo economicamente dal cognato: questi la cacciò nel 1846, allontanandola dalle figliastre e accusandola di aver tramato per ottenere di far modificare a proprio favore un testamento. Tornata a casa dalla madre, il primo febbraio del 1847 accompagnò in convento sua sorella Rosa, che aveva deciso di entrare nelle canossiane.

Nell'aprile dello stesso anno, dopo aver fatto la comunione, riferì di essere stata "come invitata da Gesù" a dedicargli la vita, per "adempiere in tutto la volontà di Dio ad ogni costo". Il padre Maritani le propose di entrare a far parte delle canossiane. Nel 1848, mentre pregava assieme alle novizie del suo convento, riferì di aver sentito una "voce" che le aveva predetto la malattia e l'imminente morte della madre e decise di ritornare a vivere in famiglia per starle accanto.

Dopo la morte della madre, avvenuta il 17 febbraio, si dedicò alla scrittura delle sue vicende spirituali e nel 1849 stese il suo "metodo di vita", che prevedeva il ritiro, il raccoglimento, la mortificazione e l'assidua pratica della confessione. Il 4 ottobre del 1852 ebbe la sua prima esperienza mistica, da lei descritta con le parole "Gaetana di Gesù e Gesù di Gaetana".

Il 27 giugno del 1853 venne accettata alla Pia Casa come assistente della direttrice, Giacinta Manera, e nel 1858 la sostituì nella carica. Cominciò a pensare di formare un'unione di donne che si dedicassero all'assistenza dei malati a domicilio. Attorno al 1860 iniziò a scrivere le "regole personali" e su suggerimento di don Simonetti riprese a scrivere le proprie memorie spirituali. Ebbe una seconda esperienza mistica il 26 maggio, seguita da una terza il 24 luglio.

Il nome "Figlie della Divina Volontà" interiormente suggerito a Gaetana per lei e per le giovani che la seguirono indica ciò che doveva caratterizzarle "uniformità in tutto alla Divina Volontà mediante un totale abbandono in Dio e un santo zelo per il bene del prossimo, disposte a tutto sacrificare pur di giovarlo".

Come Gaetana, le prime compagne animate dal medesimo spirito si consacrarono alla volontà di Dio e si dedicano a servire i poveri del Ricovero e il prossimo bisognoso, specialmente con l'assistenza degli ammalati a domicilio e con altre opere di carità secondo i bisogni particolari che insorgono.

Il progetto di fondare le "Figlie della Divina Volontà" venne approvato ufficialmente dall'allora Vescovo di Vicenza, Mons. Farina, nel 1875.

Morì il 26 novembre del 1889 assistita dalle sue figlie e dal confessore don Simonetti. Il suo cuore venne estratto e immerso in una teca piena di alcool puro. I funerali si svolsero in semplicità, come disposto dalle regole della congregazione.

Nel 1934 la congregazione viene riconosciuta di diritto pontificio.

Dall'inizio le comunità si sono moltiplicate e la congregazione è diffusa oggi in Europa, America, Africa.

Le suore, consacrate come Gaetana alla "volontà di Dio", si impegnano a mettere tutta la loro vita a servizio del disegno che Dio ha su di loro e sulla storia, cercando di testimoniare, con gesti semplici e mezzi poveri, che la volontà di Dio è amore e salvezza per tutti.

Il 22 gennaio 1991 Papa Giovanni Paolo II° ha proclamato l'eroicità delle sue virtù e il 4 novembre 2001 l'ha beatificata in piazza San Pietro a Roma. La sua memoria liturgica ricorre il 26 novembre.

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e/o integrazioni;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Per** quanto sopra espresso, l'Amministrazione Comunale

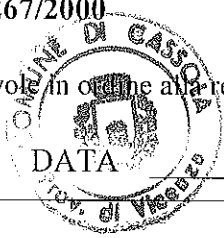
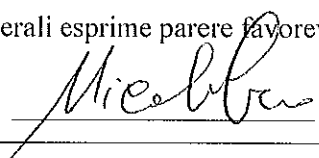
**PROPONE**

- di intitolare il "Premio Cassola" alla Beata Gaetana Sterni, nata a Cassola il 26 giugno 1827, fondatrice delle Congregazione delle "Figlie della Divina Volonta", rinominandolo "**Premio Beata Sterni Cassola**".

**PARERI EX ART. 49 D.Lgs n. 267/2000**

Il Responsabile del Servizio Affari Generali esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA Moro dott. Nico



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Gianpiero Schiavone

*Giuseppe Gianpiero Schiavone*



IL SINDACO-PRESIDENTE

Aldo Maroso

*Aldo Maroso*

SOGGETTA A :

TRASMISSIONE SERVIZIO

(art. 4 L.241/90 - Art. 107 comma 3° D.lgs n. 267/2000)

- ✓ pubblicazione sul sito informatico comunale
- ✓ comunicazione al proponente

- Affari generali - Assistenza - Cultura
- Demografici e Statistici - Commercio
- Economico -Finanziario
- Urbanistica - Ed. Privata -CED-SUAP
- Lavori Pubblici -Patrimonio e demanio
- Manutenzioni -Prot.Civile
- Polizia Locale



IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe G. Schiavone

*Giuseppe G. Schiavone*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. Cron. 305 Copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola per giorni 15 consecutivi dal 04 DIC. 2014



Il Funzionario Ufficio Segreteria  
IL VICESEGRETARIO  
MORO DOTT. NICO



La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico di questo Comune di Cassola fino al \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'**

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267- art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE